

verte al tasso d'interesse del 4,50%;

b) alla rinnovazione del mutuo stipulato dal Comune nel 1929 per L. 15 milioni - per il quale il Comune medesimo è parzialmente moroso fino dal 1935 per arbitraria riduzione della rata di ammortamento con rinnovazione diretta ad ottenere sia la riduzione al 4,50% del tasso d'interesse fissato per l'ammortamento, e sia l'ammortamento stesso del debito residuo in 300 bimestralità con decorrenza attuale;

c) alla partecipazione pro quota insieme ad altri Enti nella concessione di un nuovo mutuo per lire 300 milioni da effettuarsi con l'ammortamento in 50 annualità al tasso d'interesse del 4,50%: in proposito il Direttore Generale del Tesoro ha prospettato la eventualità che tale nuova operazione di mutuo possa essere effettuata con l'assunzione, da parte degli Enti partecipanti, di un titolo di Stato od assimilato, il quale dovrebbe però, essere tenuto in portafoglio dagli Enti medesimi.

In merito alle richieste fatte al nostro Istituto è da osservare:

1) che l'ammontare del premio unico relativo alla seconda operazione di riscatto delle pensioni, per quanto non si abbiano elementi per una precisa valutazione, può presuntivamente ritenersi pari a L. 66.000.000.-